

...PER VIVERE LA COMUNITÀ'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

MESSA FERIALE

Al **giovedì** alle **ore 18.00** nella chiesa del Villaggio Laguna viene celebrata la messa della collaborazione pastorale tra le due parrocchie di Campalto. Al giovedì quindi, non ci sarà la messa delle ore 18.30 in questa parrocchia.

AVVENTO

Lunedì 25, alle ore 17, il parroco si incontra con quanti e quante hanno piacere di confrontarsi per costruire un itinerario da proporre alla comunità in preparazione al Natale. L'incontro è aperto a tutti. In patronato.

SCUOLA DEL VANGELO

Martedì 26 alle **ore 18.30** Incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. In patronato.

VEGLIA DI PREGHIERA

Il Consiglio Locale delle Chiese Cristiane in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne un incontro di preghiera: **lunedì 25** presso la chiesa luterana a Cannaregio, Campo SS apostoli 4448 e presso la chiesa di San Marco in Viale san Marco 80\D, per **martedì 26** sempre alle ore 18.30.

EUCARISTIA SOSPESA

Mercoledì 27, la messa delle ore 18.30 non viene celebrata.

GIOVANI

Venerdì 29, il gruppo giovani degli ultimi anni delle superiori e universitari, si incontra in patronato alle ore 21.00.

ANNO LITURGICO

Domenica 1 con la prima domenica del tempo di Avvento si apre il nuovo anno liturgico, caratterizzato dalla lettura domenica del vangelo secondo Luca.

MERCATINO DI NATALE

La nostra Scuola materna San Antonio, organizza per **sabato 30** e **domenica 1** un mercatino il cui ricavato andrà a sostegno dell'istituto scolastico. All'uscita della chiesa dopo tutte le messe si potranno acquistare un sacco di cose per addobbare le nostre case in preparazione al Natale.

Diario di Comunità

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

...nella Pace.

Caterina Vian, anni 63.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrochiacampalto.it mail: parrochiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

24 novembre 2024

N° XI



Gesù, Tu ci spiazzi!

Noi tutti pensiamo che un re sia un uomo libero e potente,
che domina su tutti e impone la sua legge,
anche con il sacrificio di molte vite.

Ma Tu Gesù non sei così,

anche se confermi a Pilato di essere re.

Anche le folle volevano farti re dopo che le avevi sfamate.

Ma Tu non sei un re di questo mondo.

La tua regalità è fare la volontà del Padre tuo in piena libertà,
far trionfare la tua giustizia,

metterti al servizio di tutti,

issarti su un trono forma di croce e

donare la tua vita per la salvezza di tutti,

anche di coloro che non appartengono al tuo regno.

Gesù io desidero far parte del tuo regno

e conformare il mio agire alla tua parola.

Gesù aiutami ad essere un "soldato" del Tuo Regno.

Domenica 24	XXXIV^A DEL TEMPO ORDINARIO Dn 7,13-14 Sal 92 Ap 1,5-8 Gv 18,33-37.
Lunedì 25	Ap 14,1-3.4-5 Sal 23 Lc 21,1-4. XXXIV^A SETTIMANA
Martedì 26	Ap 14,14-19 Sal 95 Lc 21,5-11. TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 27	Ap 15,1-4 Sal 97 Lc 21,12-19.
Giovedì 28	Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9 Sal 99 Lc 21,20-28.
Venerdì 29	Ap 20,1-4.11-21,2 Sal 83 Lc 21,29-33.
Sabato 30	Rm 10,9-18 Sal 18 Mt 4,18-22
Domenica 1	I^A DI AVVENTO Ger 33,14-16 Sal 24 1Ts 3,12-4,2 Lc 21,25-28.34-36

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

TU LO DICI, IO SONO RE. Siamo giunti all'ultima domenica dell'Anno liturgico che si chiude con la festa in onore di Cristo Re dell'universo. Egli inaugura la sua attività pubblica in Galilea proclamando il vangelo del regno di Dio e alla fine egli viene appeso alla croce come "Re dei Giudei". La Chiesa, infine, attende la sua venuta che manifesterà e realizzerà la piena e definitiva regalità di Dio. È proprio quest'aspetto escatologico che ritroviamo nella liturgia della Parola di questa solennità. Esso è presente in modo particolare nelle due prime letture, di matrice apocalittica. Nella prima, il profeta Daniele descrive un personaggio misterioso chiamato "Figlio dell'uomo", che riceve il dominio su tutto. Dio gli dà "potere, gloria e regno". "E tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano". Poi si afferma che il



suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai. Il suo regno è tale che non sarà mai distrutto. Sono quindi definiti tre aspetti di questo regno del figlio dell'uomo: l'universalità, l'eternità e l'indistruttibilità. In questo oracolo profetico, la tradizione identifica Gesù risorto e tornato al Padre e da lui accolto e riconosciuto re. Nella seconda lettura Gesù viene piuttosto detto "Principe dei re dalla terra", cioè il principale e più importante. Si auto-

CONCRETEZZA PROFETICA La prima Assemblea sinodale della Chiesa italiana è un fatto storico. Una spinta al carretto della comunità cristiana verso il cambiamento. Papa Francesco aveva insistito tanto perché si compisse anche in questa Chiesa locale di cui è primate ma le ruote della Chiesa conciliare erano incrostate di paura e prudenza che sembravano suggerire solo cautela e attenzione. Stupidamente si cercava di conservare una foto che si andava ingiallendo e che ritraeva chiese colme di tanta gente e non sappiamo di quanta fede. E ci si abbandonava a una nostalgia struggente per distrarsi da un'istantanea impietosa. E adesso che il cammino verso un cambiamento di paradigma sembra un po' più consolidato forse si comincia a balbettare un passo incerto capace di ascoltare ciò che sta avvenendo nel mondo e di provare ad essere davvero sale. E non perché ormai non abbiamo più niente da perdere ma piuttosto perché abbiamo tanto da guadagnare. "Si moltiplicano (...) gli inviti a scrutare "i segni dei tempi", - ha detto Erio Castellucci in apertura - a ricercare i "semi del Regno" o "le tracce del Vangelo", a rilevare i "frutti dello Spirito". E ancora: "Siamo certi infatti che lo Spirito sceso a Pentecoste non si dona a macchia di leopardo, ma illumina il cosmo e la storia, senza lasciare orfano nessuno". Per questo intravediamo una profezia che attende d'essere concretizzata, fatta carne, resa storia.

Tonio Dell'Olio in mosaicodipace.it

presenta come "l'alfa e l'omega", cioè il principio e la fine, o meglio il fine. In questo testo profetico viene chiaramente annunciata la regalità di Cristo. Però Gesù aveva idee ben diverse della sua regalità che ha niente vedere con gli abusi dei potenti di questo mondo. Spiega appunto: "I re delle nazioni le dominano, e i grandi esercitano su esse il potere, invece il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita". Il regno di Gesù coinvolge le persone concrete, ma dal dentro, nei cuori. È come dice il prefazio del giorno, un "regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace". Non vi è questione di forza o potenza, di onori e privilegi. È un regno in cui la gloria, a imitazione del Re, consiste nell'abbassamento e nel servizio. In questo regno

"diverso" si entra soltanto diventando "come bambini". Le nostre ambizioni, il nostro orgoglio e il desiderio di sentirsi importanti, superiori agli altri, esibirci, di farci ammirare, ecc. non devono impedirvi di essere cittadini di questo regno. La cittadinanza del regno di Gesù si ottiene da una vita coerente fondata sulla semplicità e sull'umiltà, che generano l'amore e il servizio dei fratelli, come pure la fedeltà nei riguardi di Dio. *Massimo*

FESTA DI SAN MARTINO 2024



Abbiamo festeggiato il nostro patrono San Martino con tanti momenti ricchi di cultura, di divertimento e di voglia di stare insieme. Tutto è iniziato venerdì 8 con il fantastico spettacolo di burattini di Lucia Osellieri nel cortile della nostra scuola con le avventure dei suoi simpaticissimi burattini Pistacchio e Peppolino. Lucia e Santos ci hanno portato anche una dolcissima sorpresa finale: lo zucchero filato! Alla sera abbiamo vissuto un'interessante e intensa serata dal titolo: Visitare i carcerati.

Sabato 9 il pomeriggio è cominciato in chiesa con la celebrazione dell'incontro tra San Martino e il povero, proprio come Bartimeo con Gesù. Abbiamo continuato a divertirci insieme con i giochi nel piazzale della Chiesa. Oltre alla Comunità dei Giovani che progetta i giochi per i bambini e ragazzi, anche le famiglie dell'asilo hanno realizzato un gioco per far divertire grandi e piccini. I bambini si sono divertiti a far rotolare le carote sulla luunga lingua del Cavallo di San Martino. Ci siamo scaldati grazie alle castagne fatte dal gruppo scout e le buonissime torte e bevande calde fatte da mamme, nonni, zii della nostra comunità. I giochi sono stati accompagnati dall'immane Ruota della Fortuna del Gruppo del Venerdì.

Domenica 10 ci siamo trovati tra famiglie dell'asilo per la tradizionale Pasta e Fagioli. È stato un piacevole momento di pranzo comunitario per stare insieme. Ringraziamo davvero di cuore tutte le persone della nostra comunità per averci aiutato a renderlo possibile anche quest'anno. Ultimo ma non per importanza ringraziamo San Martino che ci da occasione ogni anno di momenti di condivisione e di gioia. *Paola*

La San Vincenzo ringrazia la comunità perché all'interno dei festeggiamenti per il nostro copatrono, nella celebrazione della Giornata dei Poveri, domenica 17, ha dimostrato grande sensibilità con la raccolta alimentare. È il regalo più bello che potessimo sperare di ricevere nella festa dei nostri cinquant'anni di attività. Grazie ancora anche da parte dei nostri assistiti.

